



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 12/2003 - "Programma Operativo per la tutela della risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano - anno 2019"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di funzione Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano - anno 2019" (allegato A1) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
- che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge regionale 03 giugno 2003, n.12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" e ss. mm. ii.;
- Regolamento regionale n. 10 del 2 ottobre 2004 di attuazione della LR 12/2003;
- D.A. n. 88 del 14/01/2019 avente per oggetto "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, triennio 2019/2021".
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 -"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- Decreto N.37370/2017 -DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO LG.R.U.E -UFFICIO XIII Ministero dell'economie e delle Finanze " Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 2014/2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013.(Decreto n.10/2017)";
- Decisioni n. 5345 del 28/7/2015 della Commissione Europea che approva il PSR Marche 2014-2020, successivamente modificata con le decisioni n. 1157 del 14/02/2017, n. 7524 del 08/11/2017, n. 994 del 14/02/2018 e n. 5918 del 06/09/2018 che da ultimo approva la nuova versione 5.1 del PSR Marche di cui alla sotto riportata D.A. 79/2018;
- D.A. n. 79 del 30/07/2018 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 14 febbraio 2017, n. 46" che approva l'ultima versione del PSR Marche 2014-2020.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con la Deliberazione Amministrativa n. 88 del 14/01/2019 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, - triennio 2019/2021", proposto dalla Giunta regionale con la DGR 1374 del 22/10/2018.

Successivamente, il Servizio Politiche Agroalimentari – PF Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro con la collaborazione dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), soggetto gestore del Repertorio regionale del patrimonio genetico e della rete di conservazione e sicurezza in accordo con le previsioni del Regolamento regionale n. 10/04 di attuazione della LR 12/03, ha individuato le attività da svolgere nell'anno



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2019, formulando il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano - anno 2019", allegato alla presente deliberazione.

Per la realizzazione delle azioni per il settore agricolo dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per un importo per l'annualità 2019 pari ad € 615.000,00.

Nel Programma 2019 vengono menzionate tutte le attività che verranno condotte per la conservazione della biodiversità di interesse agricolo anche in attuazione dell'articolo 10 della Legge 194 del 01/12/2015 "Disposizioni e per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agricola di interesse agricolo e alimentare" per le quali, coerentemente con le previsioni del RR 10/2004, è previsto che le attività vengano predisposte ed attuate a cura dell'ASSAM.

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi a, b e c, settore forestale, dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per un importo per l'annualità 2019 pari ad €. 75.000,00. La sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato.

La dotazione delle sottomisure 10.2 e 15.2 sono state individuate nell'ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020 il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2018) 5918 del 06/09/2018 e approvato con D.A. n. 79 del 30/07/2018.

La quota di cofinanziamento regionale per l'annualità 2019 relativa alla somma complessiva di € 690.000,00 è di € 117.741,60 (17,064% dell'importo totale).

La Legge di conversione 15/12/2016 n. 229 del decreto legge 17/10/2016 n. 189, ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016,2017,2018,2019 e 2020.

Con Decreto 10/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 37370/2017 - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E. Ufficio XIII (Decreto n.10/2017) si è quantificato l'ammontare finanziario di tale copertura a carico del Fondo di Rotazione e si è stabilito che la quota di cofinanziamento regionale di tutti i pagamenti effettuati dall'OP Agea dal 01/04/2017 per il PSR Marche saranno posti a carico di tale Fondo.

Pertanto dal presente atto non deriva, né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, relativamente alla quota regionale del presente atto pari a complessivi € 117.741,60, che verrà coperta con risorse statali a carico del Fondo di Rotazione.

La Giunta, per poter deliberare in merito all'allegato Programma Operativo deve acquisire, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il preventivo parere della competente commis-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sione consiliare. Pertanto la Giunta Regionale con Deliberazione n. 89 del 04/02/2019 ha provveduto a trasmettere lo schema della presente deliberazione all'Assemblea legislativa regionale, al fine dell'acquisizione del parere della Commissione assembleare competente.

La Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 28/02/2019 ha espresso Parere n. 141 favorevole sullo schema di deliberazione.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito all'approvazione del suddetto Programma operativo 2019.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

(Pietro Politi)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
INNOVAZIONE, AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO E SDA PESARO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della PF

(Andrea Bordon)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Servizio
(Lorenzo Bisogni)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Ginaldi)

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A1

PROGRAMMA OPERATIVO

PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

ANNO 2019

INDICE

- 1.Premessa
- 2.Attività ed iniziative - Tipologie degli interventi
- 3.Risorse finanziarie
- 4.Verifica e monitoraggio





1.PREMESSA

Con l'inizio del 2019 l'Assemblea legislativa ha provveduto ad approvare il nuovo "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" valido per il triennio 2019/2021" (Approvato con Deliberazione Amministrativa n. 88 del 14/01/2019).

Tale atto ha fissato gli obiettivi da raggiungere nel triennio, riprendendo quanto previsto dalla L.R 12/2003. In particolare dovrà essere posta particolare attenzione ai tre punti di seguito riportati:

- la salvaguardia delle razze animali e delle varietà vegetali autoctone dal rischio di inquinamento e di estinzione,
- l'utilizzo collettivo del patrimonio di razze e varietà locali attraverso la rete di conservazione e sicurezza,
- l'uso e la valorizzazione sul mercato delle varietà da conservazione per i prodotti tal quale o derivati dalle razze e varietà locali.

Con il presente Programma operativo per l'annualità 2019 si procede pertanto a dare la prima attuazione a quanto previsto nella Pianificazione triennale 2019/21. Le azioni che verranno intraprese sono comunque coerentemente in continuità con quanto già attuato negli anni passati, sia per il settore agricolo che per quello forestale. Il Piano 2019/21 ha infatti confermato la novità introdotta con la precedente programmazione triennale, affiancando alle azioni di conservazione della biodiversità agraria anche quelle di conservazione della biodiversità forestale.

In coerenza con quanto stabilito dal Regolamento regionale 10/2004 e dalla Legge regionale 6/2005, le attività sono svolte dall'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del "repertorio regionale", dei "vivai forestali" e della "rete di conservazione e sicurezza" di cui fanno parte la Banca del Germoplasma, gli Agricoltori Custodi e i soggetti che coltivano o allevano le varietà iscritte al Repertorio regionale del patrimonio genetico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per l'annualità 2019 le attività previste per il settore agricolo per quanto riguarda le attività ordinarie, sono dettagliate nei paragrafi a., b. e c. del capitolo successivo. Accanto alle attività ordinarie si proseguirà nell'azione di realizzazione del "Centro della Biodiversità agraria regionale" nelle strutture presenti presso l'Azienda Agricola di Carassai, per cui nel 2018 sono state già finanziate la realizzazione dello studio di fattibilità e della progettazione esecutiva.

Per il 2019 pertanto queste azioni per il settore agricolo trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura".

La Sottomisura prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione di quanto previsto per l'insieme degli interventi per il settore agricolo, fino al massimo della dotazione complessiva assegnata per l'annualità 2019 pari a €.615.000,00. Le attività sopra indicate verranno poi attuate, secondo le procedure previste dal PSR, attraverso due bandi distinti sulla misura 10.2 relativi all'attività ordinaria e all'attività di realizzazione del "Centro della Biodiversità agraria regionale".

Inoltre l'ASSAM, sempre nell'ambito delle attività collegate al settore agricolo, procederà nell'implementazione delle attività previste con i fondi specifici messi a disposizione dalla Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

Per il settore forestale verrà dato seguito a tutte le attività che hanno avuto il loro avvio nel triennio passato. Le attività previste per il settore forestale, dettagliate nei paragrafi a., b. e c. della specifica sezione del successivo capitolo, trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali". In questa Sottomisura è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste, con importo complessivo di € . 75.000,00.

Proseguendo nella salvaguardia delle biodiversità sviluppatesi nel territorio regionale, il Programma Operativo annuale 2019 si articolerà pertanto secondo le azioni di seguito descritte.



2. ATTIVITÀ ED INIZIATIVE - Tipologia degli interventi

I. Per il settore agricolo sono previste le seguenti attività

L'ASSAM nell'ambito delle attività relative alla conservazione della Biodiversità di interesse agrario collegate con l'attuazione della Legge nazionale (194/2015), è individuata come soggetto deputato alla realizzazione dei progetti con fondi specifici nazionali che esulano dalle risorse del Programma di Sviluppo rurale la cui assegnazione delle risorse è comunque regolata da altri atti. È tuttavia opportuno dare conto di queste attività nell'ambito del presente Programma in quanto organiche alla strategia di tutela prevista per l'attuazione della LR 12/03.

Nel corso del 2018, sulla base di uno specifico finanziamento riservato alla Regione Marche relativo alla L. 194/2015 (art. 10 - Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – annualità 2016 e 2017) è stato avviato un nuovo progetto denominato BIOMIMA- Biodiversità Microbica marchigiana, con lo scopo di censire e catalogare le risorse microbiche legate ad alcune produzioni territoriali tipiche e tradizionali già presenti e individuate da altri soggetti (Università, enti di ricerca, istituti pubblici e privati). Nel corso del 2019 è prevista la conclusione del progetto.

Nel corso del 2019, sulla base del finanziamento riservato alla Regione Marche relativo sempre all'art. 10 della L. 194/2015 (annualità 2018) verrà avviato un nuovo progetto denominato CIBARIUM - Creazione degli Itinerari della Biodiversità Agraria Regionale ed Interregionale dell'Appennino Umbro Marchigiano, con lo scopo di realizzare degli Itinerari della Biodiversità Agraria e rispondere così ai fabbisogni di promozione delle produzioni locali delle aziende agricole dell'Appennino Umbro Marchigiano. Il progetto, di durata biennale, è stato predisposto confrontandosi anche con la Regione Umbria e proseguirà nelle annate successive. Il progetto prenderà avvio conseguentemente alla effettiva messa a disposizione dei fondi da parte del MIPAAFT.

Per l'annualità 2019 è altresì previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione del "Centro della Biodiversità agraria regionale" presso l'Azienda Agricola di Carassai coerentemente con le indicazioni di massima che erano contenute nella precedente programmazione e con gli esiti dello studio di fattibilità e della progettazione esecutiva finanziati con i fondi 2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il "Centro regionale della biodiversità agraria", struttura polivalente al servizio della biodiversità agraria regionale, si prefigge di mettere a regime e assicurare la conservazione ex-situ del patrimonio arboreo presente nel "campo catalogo" adiacente. Pertanto all'interno dell'edificio saranno ricavati in parte della superficie, gli uffici amministrativi per la gestione del materiale genetico presente in azienda relativo ad essenze arboree - olivi, vite, drupacee e pomacee - forestali ed arbustive e per le altre attività amministrative connesse. Verranno inoltre previsti degli spazi per la realizzazione di un laboratorio di piccole lavorazioni (microvinificazioni, miniestrazioni di olio) per la caratterizzazione delle varietà autoctone e in cui effettuare alcune semplici determinazioni sulle caratteristiche della frutta (es. determinazioni chimico-fisiche).

Il "Centro" al fine di rendere più accessibili le informazioni sulla biodiversità agricola e forestale regionale al crescente numero di cittadini e tecnici che si rivolgono a tale settore, prevede di attrezzare una parte dell'edificio in oggetto. Pertanto all'interno dell'edificio sarà ricavata una sala riunioni e un'area espositiva permanente in cui verranno esposte tutte le essenze erbacee, in conservazione presso la banca del germoplasma di Monsampolo del Tronto, oltre alle immagini delle accessioni disponibili delle piante arboree e arbustive presenti nei vivai gestiti dall'ASSAM stessa.

Per quando riguarda le attività ordinarie, al fine di perseguire le finalità della L.R. 12/2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano", continueranno ad operare tutte le strutture tecniche messe in piedi per l'individuazione e il mantenimento delle specificità vegetali e animali che gli agricoltori marchigiani hanno selezionato durante gli anni e che sono giunte fino a noi.

Pertanto l'ASSAM continuerà nella gestione dei campi catalogo, della "screen house" in cui sono presenti le varietà di olivo, frutta e vite iscritte al Repertorio regionale, coordinandola con l'attività degli agricoltori custodi e della funzionalità della Banca del Germoplasma delegata al CREA di Monsampolo del Tronto (AP), per permettere la conservazione in situ ed ex situ ma anche l'utilizzo di tale materiale sia da parte degli agricoltori, che di altri soggetti interessati. Proseguirà inoltre l'attività istruttoria e di supporto alle Commissioni tecnico-scientifiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano saranno finanziate ed attuate le seguenti categorie di attività.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

Con il monitoraggio nel territorio regionale delle risorse genetiche sarà sempre attivo il censimento e la raccolta del materiale autoctono per la classificazione di eventuali nuove accessioni non ancora individuate. Proseguirà la repertoriatura del materiale vegetale conservato presso la Banca del Germoplasma di Monsampolo del Tronto e delle accessioni frutticole presenti presso i campi catalogo dell'Università Politecnica delle Marche UNIVPM e ASSAM, con l'affidamento agli Agricoltori Custodi delle sementi conservate in atmosfera controllata, che necessitano di un rinnovamento riproduttivo per accrescere le quantità disponibili anche da immettere nella rete di conservazione e sicurezza.

Continueranno le valutazioni e gli incontri con le aziende custodi per l'iscrizione nel Registro Nazionale delle varietà da conservazione di alcune accessioni presenti nel Repertorio regionale dando nuovo impulso alla emersione di tali varietà.

Le attività previste per il 2019 sono:

- prosecuzione dell'istruttoria tecnica delle domande per l'iscrizione al Repertorio regionale del materiale conservato presso la Banca del Germoplasma;
- prosecuzione delle indagini biomorfologiche e agronomiche del materiale erbaceo e arboreo presente presso la Banca del Germoplasma e i Campi Catalogo per l'iscrizione al Repertorio Regionale;
- prosecuzione degli approfondimenti e delle analisi genetiche necessarie sulle risorse genetiche animali ai fini della conservazione e della potenziale iscrizione al Repertorio Regionale;
- potenziamento del personale operante presso l'ASSAM per una puntuale realizzazione del Programma Operativo;
- supporto alle Commissioni Tecnico Scientifiche e prosecuzione degli incontri per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale con la risoluzione delle principali problematiche legate alla loro conservazione e commercializzazione;
- aggiornamento delle schede di classificazione del materiale repertoriato, per la successiva iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie, operante presso il MIPAAFT, delle accessioni presenti nel Repertorio regionale, previo accordo con i diversi agricoltori custodi e coltivatori;
- conservazione del patrimonio genetico erbaceo, presente sia nei campi sperimentali che nella Banca del Germoplasma operante presso il CREA Unità di Ricerca per



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

l'Orticultura di Monsampolo del Tronto e presso l'Azienda agraria dell'ASSAM di Jesi, e arboreo, presente presso i Campi catalogo dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) nell'azienda agraria di Petritoli e presso l'Azienda Agraria Sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'Università Politecnica delle Marche;

- rinnovo di alcuni campi catalogo a seguito della revisione dei materiali conservati, identificati con l'analisi genetica, e a seguito della vetustà di alcune piante oramai in fase di senescenza;
- valutazione delle procedure per il risanamento di alcune essenze arboree ed erbacee e divulgazione specifica del materiale già disponibile per la diffusione nei territori d'origine;
- attivazione di nuove convenzioni con gli agricoltori custodi per la coltivazione e conservazione delle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale L.R. 12/2003 e la valorizzazione della biodiversità agraria Marche nell'ambito della rete di conservazione e sicurezza;
- Altri eventuali approfondimenti per la caratterizzazione e catalogazione delle diverse risorse nella sezione vegetale e animale.

b.Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali

Per promuovere una maggiore conoscenza del ruolo che la biodiversità svolge nella nostra società, si propone di effettuare approfondimenti sugli aspetti storico-culturali e socio-economici relativi alle varietà iscritte al repertorio con le strutture regionali attive in questi settori che si renderanno disponibili a collaborare.

Al fine di accrescere gli scambi di informazioni per la conservazione delle entità genetiche iscritte nel Repertorio Regionale le attività previste per il 2019 sono:

- prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente (DISVA) e il Dipartimenti di Scienze Cliniche specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO) dell'UNIVPM per la ricerca e approfondimenti sui prodotti derivanti da cereali, legumi, ortive e frutta iscritti al Repertorio regionale finalizzate a specifiche attività di divulgazione oltre che a specifiche pubblicazioni;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- collaborazione con vari soggetti per approfondimenti scientifici, storico e culturali in riferimento alle varietà e razze iscritte ed iscrivibili al repertorio della Biodiversità;
- altre eventuali azioni e/o studi di approfondimento.

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

Le attività previste per il 2019 per integrare e accrescere le azioni già in essere saranno:

- divulgazione delle varietà autoctone iscritte al Repertorio regionale mediante seminari, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari ed enogastronomiche, realizzazione, stampa e diffusione di pubblicazioni monografiche;
- proseguimento degli appuntamenti educativi verso il settore scolastico primario con la biodiversità agraria negli orti scolastici (formazione agli insegnanti e concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria") verso gli Istituti Tecnici Alberghieri regionali con il concorso "La biodiversità in cucina", allargando agli Istituti tecnici agrari un'azione di approfondimento, sperimentazione e ricerca nella "selezione partecipata" e "miglioramento genetico evolutivo" di alcune varietà presenti nel repertorio regionale;
- avvio dei contatti per rendere operativi e percorribili gli "Itinerari della Biodiversità", in relazione ad aspetti non già finanziati da fondi ministeriali;
- organizzazione di eventi specifici in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: 20 maggio (L. 194/2015);
- predisposizione ed implementazione del portale degli "Agricoltori custodi", dove approfondire le caratteristiche delle accessioni del Repertorio coltivate, le realtà aziendali, il territorio, gli itinerari della biodiversità e le comunità del cibo che ruotano intorno al progetto Biodiversità agraria; il portale - in aggiunta a tutte le iniziative svolte sin d'ora dall'ASSAM per valorizzazione l'attività degli Agricoltori custodi - avrà la funzione di promuovere ulteriormente la loro attività, la tracciabilità nell'uso delle risorse genetiche, la fruibilità stagionale dei prodotti e la valorizzazione nutrizionale dei prodotti della biodiversità preparati sapientemente dalle aziende custodi;
- diffusione del logo regionale "picchio arcobaleno-biodiversità agraria Marche" in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che allevano piante arboree e animali ecc. iscritti al Repertorio regionale);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- organizzazione di eventi fieristici, workshop ed eventuali corsi di formazione sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni);
- eventuali pubblicazioni e/o iniziative di divulgazione.

II. Per il settore forestale sono previste le seguenti attività.

Anche per il settore forestale si prevede il proseguimento delle attività avviate con il Precedente Piano 2016-18. Si dettagliano di seguito per le tre tipologie di azioni le attività preventivate per l'annualità 2019.

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

Le azioni che concernono il settore forestale si pongono l'obiettivo di valutare ed indagare formazioni arboree singole o boschive d'eccellenza, al fine di proporre l'iscrizione al Libro regionale dei Boschi da seme. Contestualmente si pongono in atto misure di salvaguardia a carico di ambiti forestale ed arboreti da seme.

L'attenzione è stata focalizzata oltre che su boschi anche sulle Formazioni Vegetali Monumentali che sono state oggetto negli anni passati di un Censimento realizzato dal Corpo Forestale dello Stato. Queste formazioni d'eccellenza costituite da alberi spesso plurisecolari, sono in molti casi legate a storie e leggende del territorio, che affondano le radici nel passato.

Riprodurre queste piante e mettere a disposizione dei Comuni il relativo materiale vivaistico consente di dare continuità alla biodiversità e nel contempo, di far conoscere alla collettività la provenienza, la storia e l'importanza di questo patrimonio genetico. Il dettaglio degli interventi previsti è il seguente.

- Presentazione delle proposte di iscrizione da realizzare nel 2019

Nel corso del 2019 è prevista la presentazione alla Regione delle seguenti proposte di iscrizione.

- Roverella di Treia (FVM 322)
- Cerro di Serravalle (FVM 332)

7



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

o Abetina di Fonteabeti

Potranno essere proposti ai fini dell'iscrizione ulteriori siti normalmente utilizzati per il campionamento connesso alle necessità vivaistiche.

• Interventi di valorizzazione e conservazione delle risorse arboree e boschive.

Contestualmente all'attività legata alla procedura di iscrizione si intende avviare interventi di valorizzazione e conservazione delle formazioni boschive, così come raccomandati nelle relative linee guide gestionali predisposte dall'Ente di ricerca incaricato di effettuare approfondimenti in particolare di aree boschive caratterizzate da notevole naturalità. In particolare gli interventi potranno essere previsti nei siti sotto riportati

o Faggeta di Canfaieto

o Riserva naturale di Abbadia di Fiastra

• Manutenzione degli arboreti da seme iscritti al Libro regionale

Sono previsti anche per l'anno 2019 gli interventi di manutenzione e le cure culturali degli arboreti da seme (rispettivamente da due impianti di noce e due di ciliegio ubicati nel vivaio Alto Tenna di Amandola, nel vivaio di Pollenza ed in un'area prossima al suddetto vivaio di proprietà della Fondazione Giustiniani-Bandini).

• Realizzazione di un campo catalogo di abete bianco presso il vivaio di Amandola

Alcuni anni orsono in occasione di un progetto LIFE+ sono stati effettuati studi sulla presenza dell'abete bianco in ambito regionale; con l'occasione i vivai ASSAM hanno provveduto a moltiplicare le provenienze rispettivamente sud e nord delle Marche. La regione ha utilizzato questa progenie ottenuta per innesto per realizzare nuclei di ripopolamento di abete bianco in ambito appenninico.

Nel corso del 2019 presso il vivaio di Amandola verrà avviata la costituzione di un campo catalogo di piante madri che possa fornire in futuro materiale vivaistico per ulteriori interventi di diffusione di questa specie in ambito regionale.

• Predisposizione di uno studio riguardante risorse genetiche forestali autoctone finalizzato all'allevamento di materiale genetico utilizzabile per il rimboschimento di zone interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico e di incendio.

Anche nel corso del 2019 ci si avvarrà della collaborazione scientifica di un Ente di ricerca al quale verrà demandata la stesura di un documento tecnico finalizzato ad individuare specie arboree ed arbustive particolarmente idonee al fine



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di realizzare interventi di ripristino di aree degradate o da fenomeni di dissesto idrogeologico o da incendio.

b.Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali

Occasione di scambio di informazione potranno essere rappresentate da incontri tecnici e/o convegni nell'ambito dei quali verrà esposta l'attività realizzata.

c.Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità forestale nelle Marche

Le azioni previste sono le seguenti.

- Implementazione del sito web dell'ASSAM per permettere l'individuazione puntuale dei siti di raccolta e di altre informazioni relative al materiale vivaistico (sito internet <http://www.assam.marche.it> nella pagina – Biodiversità forestale.)
- Realizzazione di materiale divulgativo relativo alle specie reperite presso le aree di raccolta individuate, coltivate presso i vivai forestali regionali.
- In occasione dell'annuale festa dell'albero, alla quale aderiscono numerosissime scuole, potranno essere realizzati momenti di animazione (compatibilmente con l'organizzazione dell'attività nelle strutture vivaistiche), in occasione dei quali oltre ad illustrare l'attività svolta potrà essere messo a disposizione il materiale vivaistico richiesto dai Comuni, attivando lo specifico Bando annuale di adesione. In passato è stato sperimentato con successo questo modulo, che è reso possibile qualora l'area messa a disposizione dai comuni per le piantumazioni si trovi nelle vicinanze di una scuola o sia ricompresa in una pertinenza scolastica.
- Presso le aree boschive che sono oggetto di intervento di valorizzazione e salvaguardia, secondo le modalità illustrate al punto a), verranno poste tabelle descrittive dell'attività posta in essere in loco.

3.RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle azioni per il settore agricolo è prevista una spesa per il 2019 pari ad € 615.000,00 derivante dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la

11



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Dell'importo complessivo indicato, € 365.000,00 sono messi a disposizione per la realizzazione del "Centro della Biodiversità agraria regionale", mentre € 250.000,00 saranno utilizzati per quanto dettagliato nei paragrafi a., b. e c. del settore agricolo. Le due tipologie di intervento verranno attuate attraverso due bandi distinti sulla misura 10.2.

Per la realizzazione delle azioni comprese nel paragrafo a., b. e c. del settore forestale è prevista una spesa per il 2019 pari ad € 75.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. La Sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato.

Le azioni da finanziare con le risorse del PSR 2014/2020 seguono le procedure adottate per l'assegnazione dei fondi del PSR medesimo.

4. VERIFICA E MONITORAGGIO

L'attività di verifica e monitoraggio al fine di valutare la ricaduta degli interventi programmati sul tessuto economico e sociale della Regione Marche prenderà in considerazione i seguenti indicatori fisici:

- n. di accessioni iscritte al repertorio;
- n. di agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale;
- n. di attività divulgative svolte(formazione alle scuole, concorsi, eventi, fiere, etc);
- n. delle visite al sito web;
- n. di aree ospitanti specie target;
- n. di proposte di iscrizione nel libro regionale dei boschi da seme (settore forestale);
- n. di siti oggetto di campionamento (settore forestale).

γ

44